

Corriere della Sera - Martedì 25 Ottobre 2016

# MILANO

## Cultura & Tempo libero

### Danza

Da domani il festival «Danae» invade la città

di Valeria Crippa  
a pagina 15

### Lirica

Gianandrea Noseda dirige a Lugano la Bohème di Puccini

di Enrico Parola  
a pagina 16

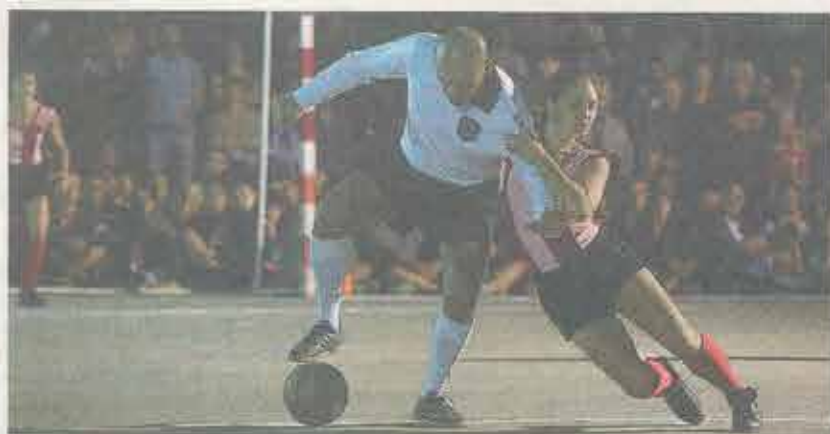


### Da sapere

● Il festival «Danae», giunto alla sua diciottesima edizione, si apre domani e proseguirà fino al 13 novembre (biglietti € 10/8)

● Il programma (consultabile sul sito [www.danaefestival.com](http://www.danaefestival.com)) comprende 46 artisti che insieme a 15 compagnie presenteranno 18 spettacoli di cui 2 produzioni, 5 prime nazionali, 4 anteprime e altrettanti progetti site specific

● Rappresentazioni e performance coinvolgeranno tutta la città, teatri, palestre e mercati, dall'Out Off a Villapizzone



### Sul palco

Qui accanto, da sinistra, un momento dello spettacolo «La Partida» della coreografa catalana Vero Cendoya, pensata per femmine-danzatrici contro maschi-calcatori; e Lorenzo Piccolo nel monologo «Vedi alla voce Alma» sulle follie d'amore tra Oskar Kokoschka e la musa Alma Mahler.

# La danza invade la città

**P**er il suo diciottesimo compleanno si regala una coda di pavone in versione origami (è l'immagine scelta per i manifesti), ma continua a non mettere la testa a posto. Una sfrenata curiosità fuori dai ranghi distingue fin dalla nascita «Danae», il festival ordito dal Teatro delle Moire, ovvero il duo diabolico Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani, che accoglie (spesso dopo averli accuditi in residenza) artisti dal curriculum sorprendente: stavolta sono addirittura 46, incrociano più vocazioni performative e insieme a 15 compagnie presenteranno 18 spettacoli, di cui 2 produzioni, 5 prime nazionali, 4 anteprime e altrettanti progetti site specific.

Per questa edizione, al nastro di partenza domani, Danae si spalma sulla città in una dozzina di spazi teatrali e non, dall'Out Off a Villapizzone e Affori dove presenterà, fino al 13 novembre (più il 12 e 13 dicembre), molta danza, musica e performance. Il corpo femminile colto in una raggianti maturità oversize è al centro del lavoro della coreografa Silvia Gribaudo, impegnata con una «personale» di tre lavori: in «What age are you acting?» (domani alle 21 all'Out Off) l'autrice divide la scena con Domenico Santonicola, ex militare delle Forze Armate che ha scoperto la danza a 35 anni; in «R.OSA» (sempre domani all'Out Off) firma per la giovane attrice Claudia Marsicano



**Al via domani «Danae» il festival che presenta spettacoli e anteprime in 13 spazi metropolitani dai teatri al mercato**

un ironico «one woman show» in cui la corpulenta interprete è chiamata a eseguire dieci esercizi di virtuosismo interagendo con gli spettatori; in «My Place» è la regista di una performance sul corpo vissuto come casa dal trio femminile Qui e Ora.

Sul fronte dei trentenni in ascesa spicca il coreografo torinese Daniele Ninarello, in coppia con il musicista Dan Kinzelman nel suo mirabile

**Ispirazione Nasa**  
Qui sopra, una scena di «New Horizon» di Francesco Marilungo che andrà in scena in prima assoluta

«Kudoku» applaudito alla Biennale di Venezia e nel nuovo progetto «Still» ispirato all'opera di Alberto Giacometti (il 4 novembre all'Out Off). Tra gli emergenti si segnalano Salvo Lombardo, coreografo di «Casual Bystander», uno studio nato dall'osservazione dei gesti nei luoghi pubblici, Annamaria Ajmone, danzatrice tra le più contese dai festival e qui impegnata in «Pratiche abitative temporanee», Caned Icada, protagonista di una «durational performance» ospitata dallo showroom Bonottoeditions.

Le follie d'amore di Oskar Kokoschka per la musa Alma Mahler sono al centro di «Vedi alla voce Alma» di Lorenzo Piccolo, tra i fondatori delle Nina's Drag Queens. Ha invece un drammatico substrato autobiografico «Between me and P.», debutto teatrale del videomaker Michelangelo Ceredi dedicato all'ingombrante assenza del fratello fuggito di casa e scomparso nel nulla nell'87 all'età di 22 anni. Altra biografia stupefacente è quella dell'ingegnere spaziale convertito alla danza Francesco Marilungo che porta, in prima assoluta, il suo «New Horizon», ispirato all'omonima sonda della Nasa per l'esplorazione di Plutone in uscita dall'orbita terrestre nel 2029. Dedicata al calcio è, infine, «La Partida» della coreografa catalana Vero Cendoya pensata per femmine-danzatrici contro maschi-calcatori.

Valeria Crippa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA